

Castiglione. Il tema al centro del dialogo con l'arcivescovo in occasione della visita pastorale. «Possiamo essere alleati»

Valori al centro, soprattutto per i giovani

Giovani ed educazione: questi i temi al centro del dialogo tra l'arcivescovo Lorenzo e i castiglionesi, sabato sera, all'assemblea cittadina che si è svolta nell'ambito della visita pastorale. Sala piena al Centro giovani per accogliere l'arcivescovo, con tanti rappresentanti di varie realtà del paese e non solo della comunità parrocchiale.

«Io non sono praticante ma mando i miei figli all'asilo parrocchiale e vedo che c'è una grande attenzione ai ragazzi tra gli 11 e i 12 anni», spiega una mamma ringraziando la parrocchia. Spesso le scuole paritarie sono luoghi di incontro tra credenti e non credenti e anche di annuncio, conferma l'arcivescovo: «La Chiesa offre questo luogo di aggregazione che è per tutti. Il tema dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti interessa tutti. Sull'educazione ci potrebbe essere un impegno comune perché si tratta di un problema grande». «Qui a Castiglione il problema è anche lavorare per attrarre persone – aggiunge un esponente di un'associazione locale –. Ormai tanti degli abitanti non vivono più il paese, la metà della popolazione è cambiata e bisogna fare proposte in particolare per i giovani perché altrimenti perdiamo il futuro». Da una



Assemblea cittadina di sabato sera a Castiglione con l'arcivescovo. A destra, la Messa con la comunità

mamma di una ragazza adolescente arriva la proposta di organizzare momenti di confronto per famiglie che hanno ragazzi della stessa età. Una buona idea per l'arcivescovo: «In questo momento qui non ci sono gruppi di sposi o di genitori che si ritrovano ma è un'esperienza che in altre parrocchie esiste. Uno dei contributi che, come comunità cristiana possiamo dare, è appunto un cammino di gruppo». C'è poi chi ricorda il periodo della «mitica» Ribelle (squadra di calcio arrivata fino al-

la serie D), che ai tempi d'oro arrivava a riunire fino a 150 ragazzi: «All'epoca i ragazzi comunicavano – è l'analisi –. Ora vanno su internet, e chi li contatta più?». «Torna fuori il tema della mancanza di relazioni tra le generazioni – commenta l'arcivescovo –. Succede in tutte le comunità ma da qualche parte gli animatori riescono a mantenere rapporti. Ed è possibile solo quando a tenere i gruppi sono ragazzi più grandi ma non adulti, con i quali la comunicazione è ancora più difficile. La di-



pendenza dei ragazzi da internet è un altro tema molto ampio, perché già da piccolissimi possono venire a contatto con tutto quello che c'è di pericoloso in rete. Credo che dovremmo porci il problema e fare qualcosa per incentivare il senso critico nei ragazzi». Su questo e su altri temi, prosegue monsignor Ghizzoni, occorre una «riflessione collettiva, a partire dai valori che non ti garantiscono che tutto andrà bene nella vita ma, se tenuti fermi, salvano». Pace, fedeltà, giustizia sociale, rispetto dell'ambiente: occorre partire da se stessi, dalla testimonianza quotidiana: «Se invociamo la pace in Ucraina ma poi facciamo la guerra con il vicino che ha parcheggiato male l'auto – esemplifica – non funziona. Se sei per la giustizia sociale

ma non paghi le tasse, altrettanto». Il problema, oggi, nell'interruzione del dialogo tra generazioni sta proprio nella trasmissione di questi valori, «che sono alla base del vivere civile», non solo della fede. Lo può fare la scuola? «Tolleranza, intercultura, educazione civica, cittadinanza e cura dell'ambiente sono valori ai quali la scuola educa», interviene una dirigente. «Certamente – commenta l'arcivescovo –: poi però ci sono valori più scottanti, che sono quelli della bioetica, dell'educazione all'affettività e sulla famiglia, sui quali nella società ci sono posizioni radicalmente diverse. E su questo la scuola si astiene. Il messaggio che può passare, allora, è quello che non c'è nulla di assoluto e che va bene tutto ed è pericoloso. Chi insegna ai ragazzi a usare la loro libertà per fare quello che è giusto? Se noi come comunità cristiana non lo facciamo, veniamo meno alla nostra missione, perché si tratta di mettere in pratica il Vangelo. Ma anche la società: se non educa a questi valori si autodistrugge. Allora, potrebbe eserci un dialogo, un rapporto, tra credenti e non credenti». La visita pastorale a Castiglione si è conclusa domenica, con la Messa celebrata dall'arcivescovo. Riprenderà il 15 aprile da Ponte Nuovo.

◆ SAVARNA. Fine prorogata al 31 maggio Ponte Lamone, un'agonia



Fissata una nuova data di chiusura dei lavori al ponte La Pigna chiede agevolazioni per i residenti e per le attività economiche

Continua la telenovela del ponte sul Lamone. Anche l'ultima data di conclusione lavori, fissata mesi fa al 23 marzo 2023, slitta. Almeno fino al 31 maggio, secondo quanto è stato detto dal sindaco e dall'assessore Del Conte alla riunione con i residenti tenutasi venerdì scorso. Soprattutto l'utilizzo, da parte della ditta costruttrice, di un materiale usato per la costruzione delle rampe oltre al mancato superamento di una prova di carico della nuova struttura sono state le cause dell'ulteriore slittamento della data di fine lavori, oltre due anni rispetto alla prima scadenza annunciata. Non sono mancate le reazioni politiche, oltre ovviamente a quella dei cittadini ormai frustrati: Lista per Ravenna ha annunciato un'interrogazione al sindaco per capire se intende avviare la procedura di risoluzione del contratto con la ditta appaltatrice, mentre La Pigna ha depositato lunedì tre mozioni con la richiesta di concedere contributi ed agevolazioni ai residenti e alle attività economiche di quelle frazioni.

◆ SAN ZACCARIA Focarina di San Giuseppe Il 19 nell'area della chiesa

San Giuseppe, tempo di focarina. Per domenica 19, la giornata in cui si celebra la tipica tradizione della Romagna contadina di ritrovarsi davanti al fuoco acceso e salutare l'arrivo della primavera, la parrocchia di San Zaccaria e il Comitato cittadino hanno preparato un fitto programma di iniziative nel cortile della chiesa. Si comincia alle 16 con l'animazione con i pony per bambini sotto i 10 anni. Alle 16,30 Pompieropoli, cui seguirà alle 18,30 la preghiera per tutti i papà. Alle 19 sono previste le premiazioni della Giornata ecologica, che precedono l'accensione del grande fuoco (19,30). Chiusura con lo spettacolo di ballo di Ritmo Danza. Sarà attivo uno stand gastronomico con piadina e salsiccia, vin brulé e dolci. Saranno presenti le associazioni e i comitati attivi nelle Ville Unite e dintorni.

◆ PORTO FUORI Torna l'appuntamento con la fiera del riuso

Con l'arrivo della primavera, torna "Porto Fuori in fiera", il mercato del riuso, degli hobbisti, e delle piccole creazioni, diventato negli anni appuntamento atteso nella frazione alle porte di Ravenna. La fiera è in calendario per domenica 26 marzo dalle 9 alle 18,30 nella piazza dell'Incontro che si affaccia su via Gabriella Spalletti Rasponi, nei pressi della farmacia. L'organizzazione è a cura del Comitato cittadino, con la collaborazione dell'associazione Le magline di Porto Fuori. Il costo della piazzola è di 15 euro e data l'elevata richiesta sono aperte le prenotazioni per acquisire lo spazio in cui collocare la propria bancarella. Per informazioni ulteriori e per le necessarie prenotazioni: 334 3342511 (Dilva) 348 9040649 (Marinella).

◆ MARINA Mostra di Berry e mercatini Doppio saluto alla primavera

In attesa delle mostre estive, parte integrante dell'ampio cartellone di eventi e iniziative, Capit Ravenna dà il via alla stagione 2023 delle mostre alla Galleria FaroArte (largo Magnavacchi 6). Sabato 18 marzo alle 15,30 inaugura la mostra fotografica di Emmanuel Berry dal titolo "Maritime Photographies". L'esposizione è visibile fino al 10 aprile nelle giornate da venerdì a domenica dalle 15,30 alle 18,30. Domenica 19, invece, a partire dalle 10 e fino al tramonto, torna l'appuntamento con i mercatini di primavera. Fino al 28 maggio tutte le domeniche e festivi in viale delle Nazioni dal Bacino pescherecci a piazza Dora Markus saranno attive bancarelle di artigianato artistico, opere dell'ingegno, oggettistica, collezionismo e prodotti naturali.

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it